

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 2880-A**

## **RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)**

**(RELATORE PROVERA)**

**Comunicata alla Presidenza il 14 maggio 2004**

SUL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 2001 sul caffè, con Allegato, adottato a Londra il 28 settembre 2000

**presentato dal Ministro degli affari esteri  
di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze  
e col Ministro delle attività produttive**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 APRILE 2004**

---

## INDICE

Relazione .....	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
Disegno di legge .....	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - L'istituzione della Organizzazione internazionale del caffè (ICO) è scaturita dalla necessità di disciplinare i mercati internazionali del caffè, nel quadro del «Programma integrato per i prodotti di base» adottato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD).

L'ICO costituisce un centro vitale di cooperazione internazionale per tale prodotto, verso il quale confluiscono le aspettative e le esigenze dei Paesi produttori e dei Paesi consumatori e dove si forniscono le necessarie e dettagliate informazioni statistiche su produzione, commercio e consumo.

In tale quadro è emersa la necessità di modificare il precedente Accordo sul caffè del 1994, attraverso un maggiore coinvolgimento del settore privato, un più ampio snellimento delle strutture dell'ICO ed una maggiore considerazione degli aspetti sociali ed ambientali.

Il nuovo Accordo consente il rafforzamento della già proficua collaborazione fra amministrazione pubblica ed imprese operanti nel settore, anche tramite un maggiore coinvolgimento di dette imprese nell'attività dell'ICO e ciò anche a beneficio del consumatore nazionale in un mercato interno in espansione e con una consolidata tradizione rivolto verso fasce sempre più estese di consumatori. Il contesto della cooperazione internazionale e dei mercati internazionali dei prodotti di base è profondamente mutato, anche rispetto a pochi anni fa in quanto si è avvertita profondamente l'esigenza di un ruolo più incisivo del settore privato nell'ambito della cooperazione internazionale sui prodotti di base e, quindi, anche nel caffè; è cresciuta l'esigenza di semplificare le strutture e i processi decisionali dei vari accordi e da più

parti si è manifestata l'opportunità di rispecchiare negli accordi gli aspetti sociali ed ambientali.

Di particolare interesse sono gli articoli del nuovo Accordo che rivestono carattere innovativo. All'articolo 21 è prevista l'istituzione della Conferenza mondiale del Caffè (autofinanziata), composta da membri esportatori ed importatori, rappresentanti del settore privato ed altri partecipanti a qualunque titolo interessati. L'articolo 22 istituisce un Comitato consultivo per il settore privato, che può adottare raccomandazioni su qualunque consultazione richiesta dal Consiglio e può invitare il Consiglio medesimo a prendere in considerazione le materie connesse all'Accordo. Con l'articolo 34 è istituito il Comitato di promozione, del quale fanno parte tutti i membri dell'ICO. In base all'articolo 39 e con il richiamo al rispetto dei principi e degli obiettivi dello sviluppo sostenibile enunciati nella Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, svoltasi a Rio nel 1992, i membri dell'ICO hanno assunto l'impegno di tenere in debito conto la gestione sostenibile delle risorse di caffè e della sua trasformazione. Con l'articolo 40 si introduce per la prima volta una «clausola sociale», con la quale i membri dell'ICO si impegnano a prendere in considerazione il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni impegnate nel settore del caffè, in sintonia con i principi internazionalmente riconosciuti in materia.

Anche alla luce delle disposizioni appena illustrate, gli obiettivi generali del nuovo Accordo sono i seguenti: promozione della cooperazione internazionale nel settore del caffè; istituzione di un foro di consultazioni inter-governative e, se necessario, di negoziati

sul settore del caffè e sulle modalità per il raggiungimento di un ragionevole equilibrio tra domanda ed offerta mondiale, su una base che assicuri un'offerta adeguata di caffè a prezzi equi per i consumatori, con un mercato del caffè a prezzi remunerativi per i produttori; tutto ciò nella prospettiva di giungere ad un equilibrio di lungo termine tra produzione e consumo.

Sono altresì prioritari gli obiettivi di implementare l'espansione e la trasparenza del commercio internazionale di caffè; rinsaldare un'azione di raccolta, diffusione e pubblicazione di informazioni economiche e tecniche, di dati statistici, nonché la elaborazione di studi sulla ricerca e sullo sviluppo del settore del caffè; incoraggiare i membri a sviluppare un'economia sostenibile del caffè; fornire supporto per la predisposizione e la valutazione di progetti a beneficio dell'economia mondiale del caffè, e per la loro successiva sottoposizione ad istituzioni ed organismi finanziari.

Per quanto riguarda l'Italia, si ricorda che sulla base dei dati ISTAT, nel corso del 2002, il volume delle importazioni italiane di caffè verde è risultato pari a 6.039.664 sacchi, con una leggera flessione rispetto al 2001. Anche nel 2002 l'Italia si è collocata al secondo posto, dopo la Germania, fra i maggiori esportatori di caffè torrefatto, con circa 1.250.000 sacchi: i mercati di esportazione più importanti per il caffè torrefatto italiano sono Francia e Germania.

In Italia il prezzo medio nazionale al consumo di caffè torrefatto, nel corso del 2002, è risultato di 10,68 euro al chilo.

Si ricorda altresì che le imprese direttamente operanti nella torrefazione del caffè sono in gran parte torrefazioni locali, piccole imprese a conduzione familiare che agiscono soprattutto nel canale dei pubblici esercizi. I principali canali distributivi sono il dettaglio alimentare (grande distribuzione, distribuzione organizzata e negozi alimentari tradizionali) ed i grossisti, cui si aggiungono le imprese *cash and carry* ed altri intermediari del commercio all'ingrosso.

In tal senso, appare evidente il grande vantaggio che deriva, per l'Italia, dalla applicazione di un Accordo che assume anche il ruolo di un importante foro di cooperazione internazionale, in un settore altamente significativo per la nostra economia. Si sottolinea che dalla partecipazione italiana al predetto Accordo non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato in quanto le spese relative alla partecipazione italiana al bilancio amministrativo (articolo 24) ed alle attività operative (articoli 16, 19 e 31) dell'organismo gravano sul bilancio dell'Unione europea.

Sulla base delle considerazioni che precedono, la Commissione raccomanda all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge.

Provera, *relatore*

**PARERE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: FALCIER)

27 aprile 2004

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto  
di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: AZZOLLINI)

6 maggio 2004

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo internazionale del 2001 sul caffè, con Allegato, adottato a Londra il 28 settembre 2000.

### Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 45 dell'Accordo stesso.

### Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

